



Provincia di Lecco

Gli abbandoni e la dispersione scolastica in provincia di Lecco



novembre 2016

INDICE

INTRODUZIONE	PAG. 3
I FATTORI DEL DISAGIO: LA NON PROMOZIONE	PAG. 4
I FATTORI DEL DISAGIO: LA RIPETENZA	PAG. 5
I FATTORI DEL DISAGIO: IL TRASFERIMENTO IN ALTRE SCUOLE	PAG. 6
I FATTORI DEL DISAGIO: L'ABBANDONO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO	PAG. 7
SUCCESSO E INSUCCESSO NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP ...	PAG. 8
... IN DETTAGLIO NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE- CFP ...	PAG. 9
... E NEGLI ISTITUTI STATALI-IEFP STATALE	PAG. 10
DALL'INIZIO ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO: IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE	PAG. 11
LA REGOLARITÀ NEL PERCORSO SCOLASTICO	PAG. 12
ESITI E PERCORSO DEGLI STUDENTI DALL'A.S. 2010-11 ALLA MATURITA' 2015	PAG. 15
ESITI E PERCORSO DEGLI STUDENTI DALL'A.S. 2011-12 ALLA MATURITA' 2016	PAG. 16

Elaborazione dati e redazione a cura di  Gruppo CLAS

in collaborazione con il Servizio Istruzione e
Formazione Professionale della Provincia di Lecco

INTRODUZIONE

È notevolmente cresciuta negli ultimi anni fra le istituzioni, le forze economico sociali e nelle famiglie la consapevolezza che un elevato livello di dispersione e di abbandono scolastico non soltanto rappresenti oggi uno dei principali problemi della scuola italiana, ma comporti anche pesanti ripercussioni sulle condizioni di vita future, in termini di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro dei giovani drop out e sul conseguente rischio di esclusione sociale.

A livello nazionale, secondo i dati del dossier Tuttoscuola/Miur (2014), uno studente italiano su tre abbandona la scuola statale superiore senza aver completato i cinque anni. V'è altresì considerato che il fenomeno è strettamente connesso con l'integrazione e l'inclusione sociale degli alunni di origine straniera, principalmente a Milano e nelle province a forte sviluppo industriale (Como, Lecco, Bergamo, Brescia), dove si concentrano rilevanti insediamenti di famiglie di origine straniera.

La riduzione del tasso di abbandono scolastico al 10% è uno dei principali obiettivi fissati dalla strategia "Europa 2020" per lo sviluppo del capitale umano, per migliorare la qualità e l'equità nell'ambito del sistema di istruzione e formazione al fine di permettere ad un numero sempre crescente di giovani di acquisire le competenze per accedere all'apprendimento permanente.

La dispersione non implica necessariamente l'abbandono: una scelta sbagliata rispetto alle proprie capacità e attitudini, la presenza di ostacoli durante il percorso, non sempre pregiudicano il raggiungimento del successo formativo finale e il conseguimento di un titolo, magari in un canale diverso da quello inizialmente scelto ed in un tempo più lungo di quello previsto. Esiste, comunque, una forte connessione tra i due fenomeni: ripetuti insuccessi scolastici sono sovente all'origine di demotivazione degli studenti che spesso portano poi all'abbandono, all'uscita dal sistema dell'istruzione e formazione senza aver raggiunto un diploma o una qualifica professionale.

Per avere un quadro esauriente dei fenomeni di dispersione e abbandono si dovrebbe far ricorso alle anagrafiche degli iscritti a tutti i percorsi formativi, facendo dialogare le banche dati del sistema scolastico (iscritti alla scuola statale e, paritaria) e il sistema informativo regionale (per gli iscritti ai percorsi di IeFP). In mancanza di un'anagrafe complessiva che consenta di seguire, l'iter formativo e i passaggi degli studenti da un canale all'altro dei giovani non è, infatti, possibile pervenire ad una visione complessiva dei fenomeni, non conoscendo le scelte successive dei giovani qualora lascino il percorso inizialmente intrapreso.

Occorre peraltro considerare – pur in assenza di specifiche informazioni statistiche – come in provincia di Lecco (e in Lombardia) una quota non marginale di abbandoni registrati nelle scuole superiori, non coincide con l'uscita definitiva del sistema di istruzione e formazione, bensì con un passaggio nel percorso regionale di IeFP che permette l'assolvimento dell'obbligo formativo (e contribuisce a contenere la quota percentuale di giovani anni che abbandona prematuramente gli studi).

UN FENOMENO NON PIÙ TRASCURABILE

L'OBIETTIVO "EUROPA 2020"

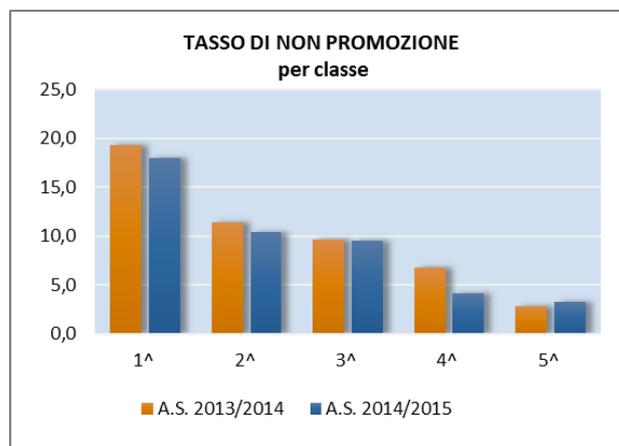
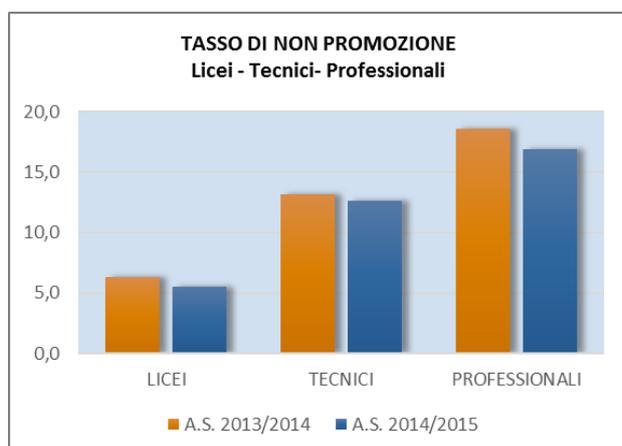
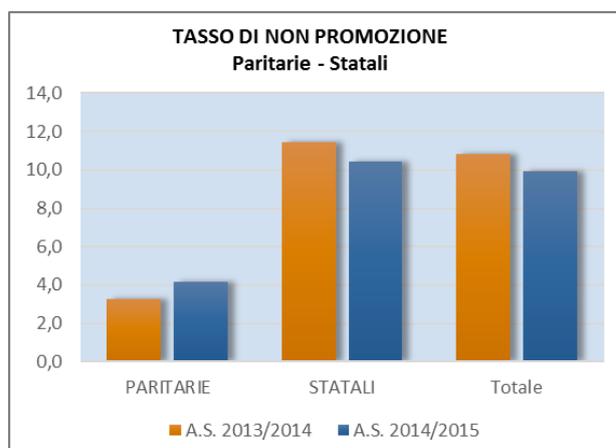
NECESSARIO UN MONITORAGGIO PIÙ ANALITICO

DALLA SECONDARIE SUPERIORI, ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I FATTORI DEL DISAGIO: LA NON PROMOZIONE

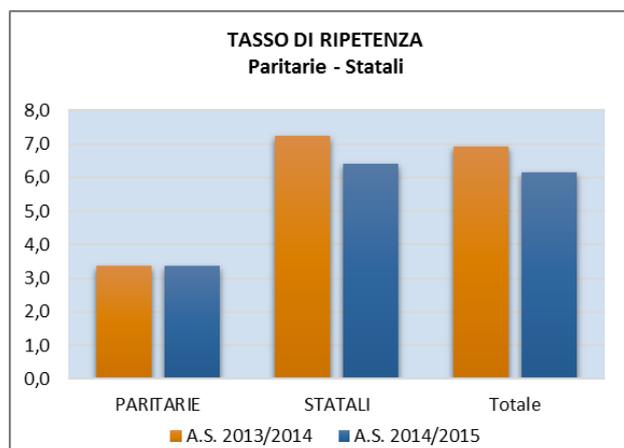
STUDENTI "NON PROMOSSI" AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO		1 [^]	2 [^]	3 [^] -4 [^] -5 [^]	TOTALE
	A.S. 2013/2014				
TOTALE ISTITUTI		640	316	477	1.433
STATALI		630	311	458	1.399
PARITARI		10	5	19	34
LICEI		165	82	155	402
TECNICI		292	142	185	619
PROFESSIONALI		183	92	137	412
A.S. 2014/2015					
TOTALE ISTITUTI		618	286	403	1.307
STATALI		608	279	377	1.264
PARITARI		10	7	26	43
LICEI		150	87	128	365
TECNICI		302	125	161	588
PROFESSIONALI		159	63	103	325

La "non promozione" rappresenta il primo fattore di disagio nel percorso scolastico degli studenti. Nell'anno scolastico 2014-15 il numero dei "respinti" nelle scuole secondarie di 2° è pari a 1307 unità (inferiore a quello dell'anno precedente). Il tasso di non promozione sfiora il 10% (11% nel 2013-14) risultando più elevato negli istituti statali (11%, media del biennio) rispetto a quelli paritari (4%). Valori del tasso più contenuti si osservano nei licei (5% quello medio biennale), con livelli superiori negli istituti tecnici (13%) e professionali (18%). Al termine del primo anno l'incidenza degli alunni respinti oscilla intorno al 18%, per ridursi progressivamente negli anni successivi.



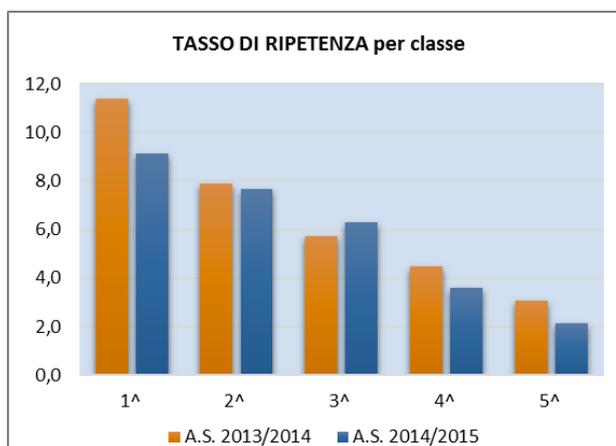
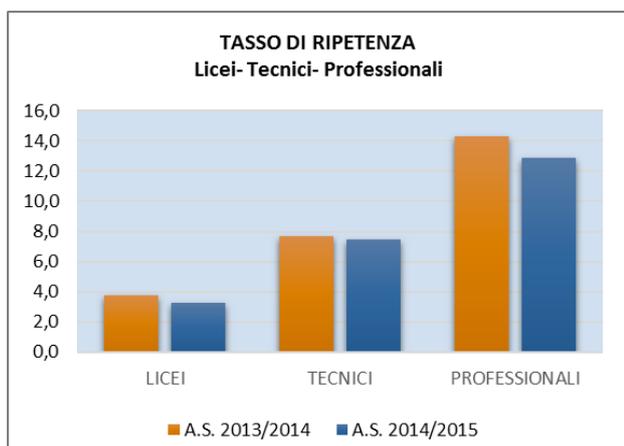
I FATTORI DEL DISAGIO: LA RIPETENZA

	1 [^]	2 [^]	3 [^] -4 [^] -5 [^]	TOTALE	STUDENTI RIPETENTI LA CLASSE PRECEDENTE
A.S. 2013/2014					
TOTALE ISTITUTI	376	218	324	918	
STATALI	365	211	307	883	
PARITARI	11	7	17	35	
LICEI	84	60	97	241	
TECNICI	167	81	112	360	
PROFESSIONALI	125	77	115	317	
A.S. 2014/2015					
TOTALE ISTITUTI	314	210	287	810	
STATALI	299	203	273	775	
PARITARI	15	7	14	35	
LICEI	79	47	90	216	
TECNICI	148	93	106	346	
PROFESSIONALI	87	70	91	248	



L'insieme degli alunni che ripete la classe precedente risulta inferiore a quello dei respinti. Nel 2014-15 i ripetenti rappresentano il 57% dei non promossi nel 2013-14: in valori assoluti uno scarto di circa 600 studenti (oltre la metà al termine del 1° anno di corso) che escono dal sistema scolastico superiore; in molti casi "scivolano" nel sistema di leFP, in altri si iscrivono in istituti superiori fuori provincia, in altri ancora abbandonano il sistema formativo.

Nel biennio 2013-14 e 2014-15 il tasso di ripetenza si attesta al 6,5% (risultando più contenuto negli istituti paritari, al 3,5%); il tasso è inferiore al 4% nei licei, cresce all'8% negli indirizzi tecnici e sale a sfiorare il 14% in quelli professionali.



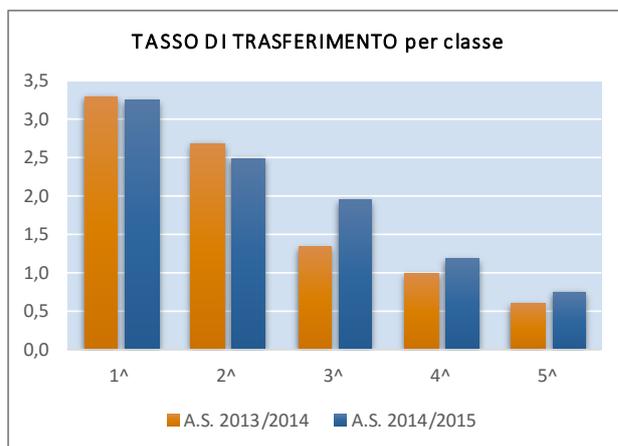
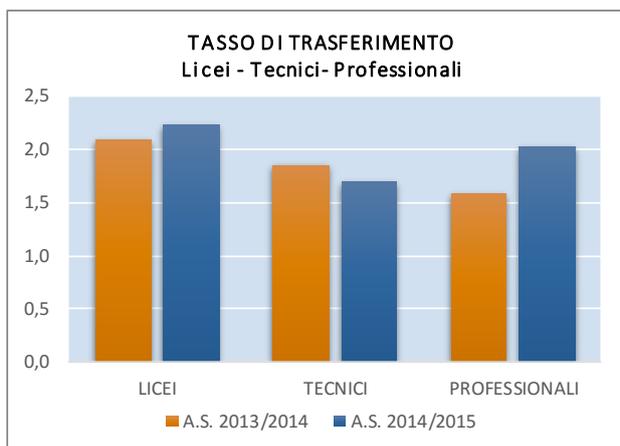
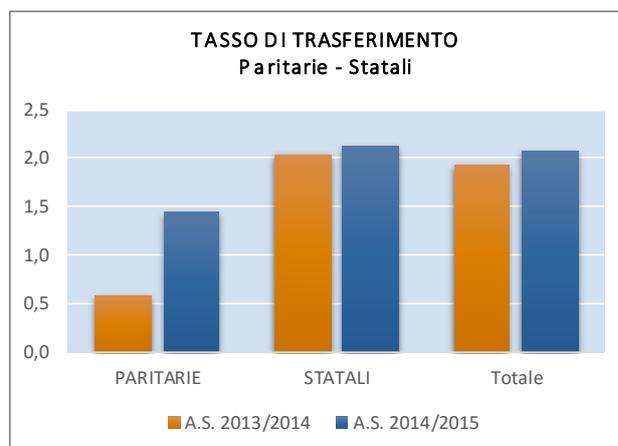
I FATTORI DEL DISAGIO: IL TRASFERIMENTO IN ALTRE SCUOLE

STUDENTI CHE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO SI SONO TRASFERITI IN ALTRI ISTITUTI SUPERIORI

	1 [^]	2 [^]	3 [^] -4 [^] -5 [^]	TOTALE
A.S. 2013/2014				
TOTALE ISTITUTI	109	74	72	255
STATALI	105	73	71	249
PARITARI	4	1	1	6
LICEI	52	43	38	133
TECNICI	47	25	15	87
PROFESSIONALI	10	6	19	35
A.S. 2014/2015				
TOTALE ISTITUTI	112	68	92	272
STATALI	108	63	86	257
PARITARI	4	5	6	15
LICEI	59	35	53	147
TECNICI	38	21	20	79
PROFESSIONALI	13	12	14	39

Circa il 2% degli studenti "cambia scuola" durante l'anno scolastico. Un dato non negativo in assoluto, ma che segnala un disagio la cui origine è spesso collegabile ad una scelta (dopo la scuola media) non adeguata.

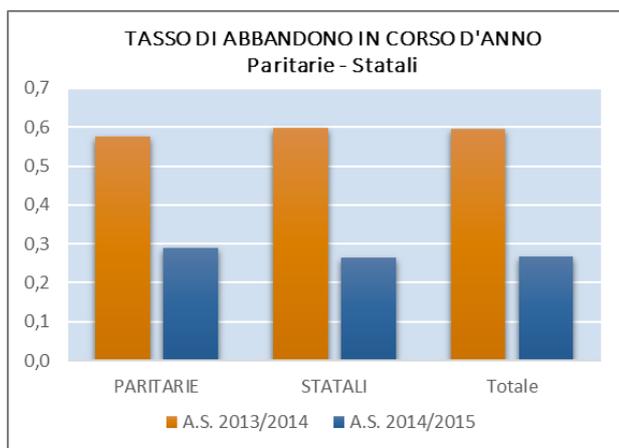
Il tasso di trasferimento - più contenuto nelle paritarie - non presenta significative variazioni nei macro indirizzi scolastici, pur risultando leggermente superiore nei percorsi liceali (2,3%, rispetto all'1,8% nei tecnici e all'1,9% negli indirizzi professionali). Esso è superiore alla media nel primo biennio (3,3% in prima e 2,5% in seconda), ma si riduce progressivamente nel corso del triennio.



I FATTORI DEL DISAGIO: L'ABBANDONO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

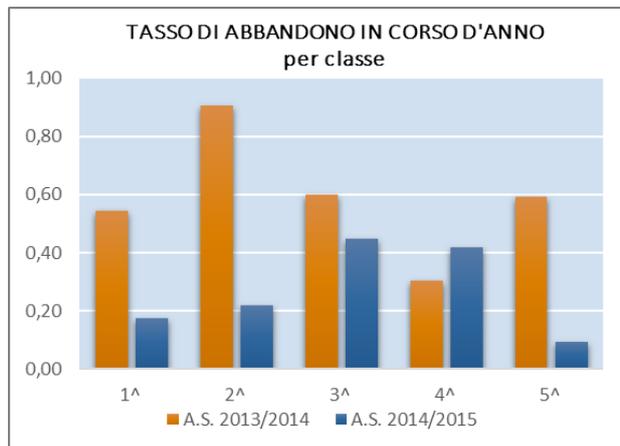
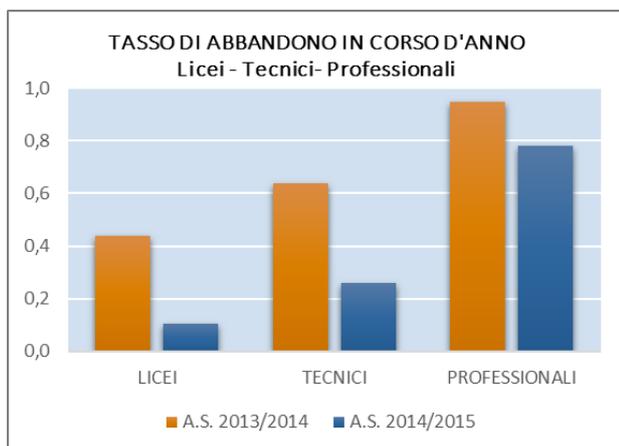
	1 [^]	2 [^]	3 [^] -4 [^] -5 [^]	TOTALE
A.S. 2013/2014				
TOTALE ISTITUTI	18	25	36	79
STATALI	16	23	34	73
PARITARI	2	2	2	6
LICEI	3	8	17	28
TECNICI	8	5	17	30
PROFESSIONALI	7	12	2	21
A.S. 2014/2015				
TOTALE ISTITUTI	6	6	23	35
STATALI	6	5	21	32
PARITARI	0	1	2	3
LICEI	0	1	6	7
TECNICI	0	2	10	12
PROFESSIONALI	6	3	6	15

STUDENTI CHE NEL CORSO DELL'ANNO HANNO ABBANDONATO IL SISTEMA SCOLASTICO



L'abbandono della frequenza nel corso dell'anno scolastico segnala un evidente disagio degli studenti. Anche in questo caso non si tratta, però, di una definitiva uscita dal sistema scolastico (nell'anno successivo è possibile riprendere la formazione in altri istituti e in diversi indirizzi o nel sistema leFP).

Nelle scuole superiori di Lecco e provincia il numero di abbandoni risulta però decisamente contenuto; il tasso relativo (rapportato al numero di iscritti) è pari a 0,6% nel 2013-14 e scende a 0,3% nell'anno successivo (valori simili nelle scuole statali e in quelle paritarie); esso appare ancor più contenuto nei licei, con punte invece superiori alla media negli indirizzi professionali.

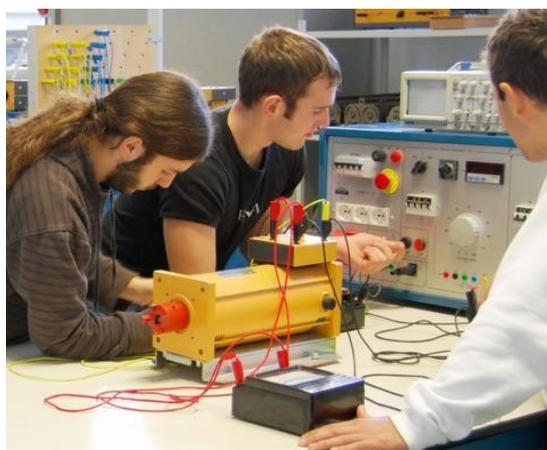


SUCCESSO E INSUCCESSO NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – IeFP ...

Le informazioni statistiche relative all'IeFP sono meno articolate e permettono di rilevare solo una parte degli aspetti che caratterizzano il percorso formativo annuale (nello specifico il numero dei ritirati e il successo o l'insuccesso finale). L'assenza di alcune informazioni limita quindi il quadro conoscitivo che viene circoscritto ai ritiri (degli allievi) e alla non promozione.

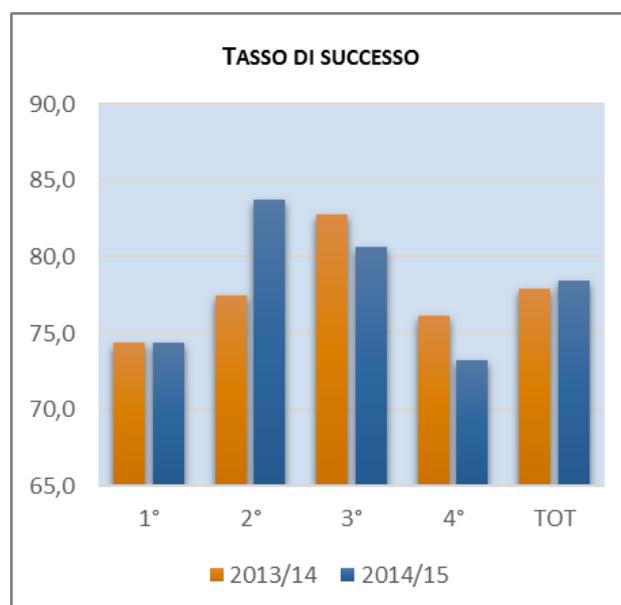
Il flusso di allievi che hanno rinunciato a frequentare corsi di formazione professionale durante l'anno formativo non appare particolarmente consistente. La quota di ritirati nel biennio 2013-14 e 2014-15 oscilla intorno al 6,5%, senza evidenti variazioni tra percorsi finalizzati all'industria e altri ai servizi e pure senza significative variazioni negli anni di corso, con l'eccezione del 4° anno dove l'incidenza più alta dei ritirati trova spiegazione nell'inserimento lavorativo di allievi (con qualifica conseguita al termine del 3° anno) che avevano proseguito il percorso formativo.

Decisamente più negativo, invece, il dato che riguarda gli esiti finali dell'anno formativo. La quota di allievi non idonei (non promossi) all'anno successivo, non ammessi e non qualificati agli esami finali, si attesta nel biennio (2013-14 e 2014-15) intorno al 17-18%, con livelli più elevati nei corsi finalizzati all'industria e, soprattutto, al termine del 1° anno formativo (21-22%). Per gli allievi del 1° anno, di conseguenza, si osserva un tasso di successo inferiore alla media (74% rispetto al 78%), successo che va a crescere nel secondo e terzo anno formativo (e per motivi sopra accennati torna a ridursi nel 4° anno).



% Ritirati					
	1°	2°	3°	4°	TOT
2013/14					
TOTALE	7,4	6,3	4,3	10,4	6,4
- industria	7,5	4,6	2,0	6,3	5,0
- servizi	7,3	7,9	6,1	14,3	7,7
2014/15					
TOTALE	5,4	5,9	5,6	12,2	6,6
- industria	5,6	5,9	5,1	14,6	6,7
- servizi	5,1	6,0	6,0	10,6	6,5

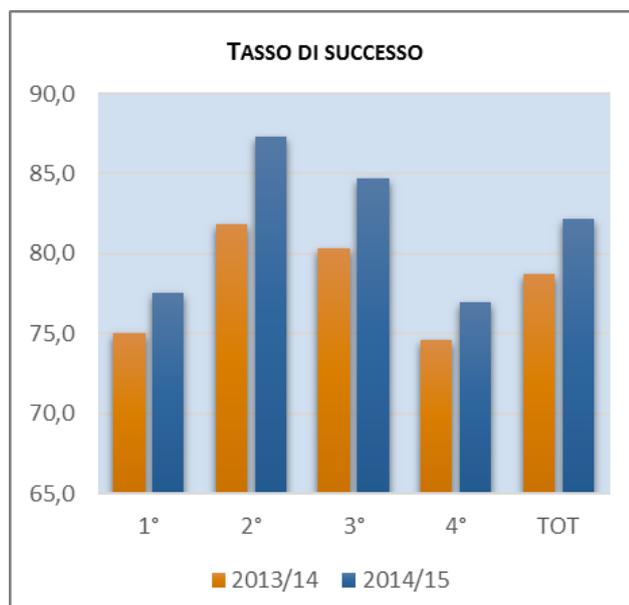
% Non idonei o non ammessi agli esami					
	1°	2°	3°	4°	TOT
2013/14					
TOTALE	20,9	18,0	14,6	18,6	18,0
- industria	23,4	21,0	19,4	20,0	21,2
- servizi	18,5	15,1	10,7	17,3	15,0
2014/15					
TOTALE	22,4	12,4	14,7	17,1	16,8
- industria	23,2	9,3	15,9	26,1	17,7
- servizi	21,6	15,2	13,7	11,4	16,0



... IN DETTAGLIO NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE – CFP ...

% Ritirati					
	1°	2°	3°	4°	TOT
2013/14					
TOTALE	7,7	5,3	3,3	5,1	5,6
- industria	8,8	4,7	2,6	4,2	5,5
- servizi	6,3	6,0	4,2	5,7	5,6
2014/15					
TOTALE	5,9	5,0	4,2	10,8	5,7
- industria	5,6	4,3	3,8	12,0	5,2
- servizi	6,3	5,7	4,6	10,0	6,1

% Non idonei o non ammessi agli esami					
	1°	2°	3°	4°	TOT
2013/14					
TOTALE	19,1	13,6	16,9	21,4	16,8
- industria	20,6	13,3	20,1	13,0	17,9
- servizi	17,3	13,8	13,1	27,3	15,5
2014/15					
TOTALE	17,6	8,1	11,6	13,8	12,9
- industria	16,7	6,1	12,4	15,9	12,4
- servizi	18,7	10,2	10,8	12,5	13,4



Il tasso di successo risulta più elevato nei CFP (in provincia di Lecco i centri Fondazione Clerici a Lecco e Merate, Aldo Moro a Valmalenco, ENAIP a Lecco e Calolziocorte, ESPE a Lecco e CFPA a Casargo) e di conseguenza è più contenuto – rispetto ai valori medi del sistema leFP – quello relativo all'insuccesso formativo. Quest'ultimo si misura nel 20,5% (media degli anni formativi 2013-14 e 2014-15), determinato da una quota di allievi ritirati pari al 5,6% (sugli iscritti ad inizio anno) e da un'ulteriore quota di allievi considerati, alla fine dell'anno formativo, "non idonei" al passaggio alla classe successiva (oppure non ammessi e non promossi agli esami finali di qualifica).

Anche nella realtà dei CFP – così come per l'intero sistema leFP – il tasso di insuccesso si presenta più consistente nel 1° anno di corso (26,8% nel 2013-14 e 23,5% nel 2014-15) rispetto al 2° (15,9% media biennale) e al 3° anno (18,2%). Il valore sale, per le ragioni già indicate, con riferimento al 4° anno (25,6%).

La quota di allievi ritirati non varia significativamente se riferita ai macro indirizzi formativi; in quelli "per l'industria" essa è pari al 5,4% (nel biennio di riferimento) e si attesta al 5,3% negli indirizzi "per i servizi". Lo scenario muta solo in minima parte considerando la quota di allievi non idonei e non qualificati: 15,1% per gli indirizzi industriali e 14,5% per quelli classificabili "per i servizi".



... E NEGLI ISTITUTI STATALI-IEFP STATALE

L'insuccesso formativo si presenta più diffuso nei corsi di Istruzione e Formazione Professionale all'interno degli Istituti Statali (Bertacchi, Parini e Fiocchi a Lecco; Marco Polo a Colico, Rota a Calolziocorte e Fumagalli a Casatenovo). Nell'anno formativo 2013-14 sfiora il 27% e sale al 30% in quello successivo.

L'incidenza degli allievi "ritirati", a differenza che nei CFP, appare tuttavia di minor rilievo nel corso del 1° anno (5,5%, valore medio del biennio 2013-14 e 2014-15), ma si attesta sui livelli più elevati nel 2° (7,4%) e 3° anno (6,5%); raggiunge, inoltre, il 13% per i frequentanti il 4° anno di corso.

Di un certo peso (e di segno negativo) invece l'insuccesso determinato dalla non idoneità all'anno successivo e dal non conseguimento della qualifica; insuccesso che riguarda complessivamente circa un allievo su 5 (1 su 4, il 27,3% con riferimento al solo 1° anno di corso).

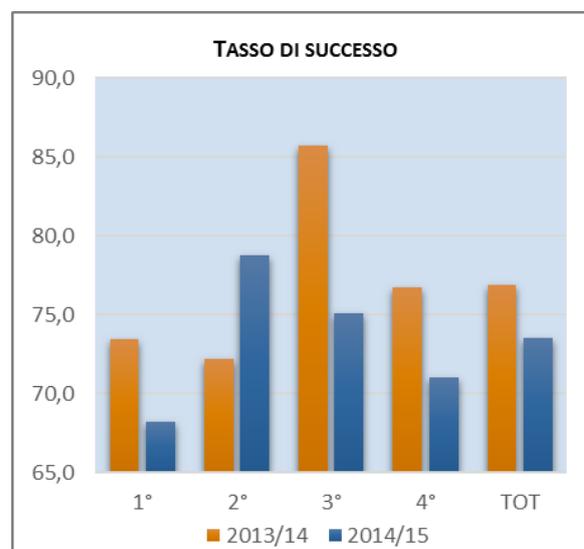
Nell'IeFP Statale i corsi ad indirizzo industriale risultano più selettivi, con tassi di insuccesso totale (ritirati più non idonei/ qualificati) particolarmente elevati: 30,3% nel 2013-14 e 35,6% nell'anno successivo.

Nei corsi indirizzati "ai servizi" l'insuccesso formativo, per quanto elevato, si presenta invece inferiore: 24,2% (2013-14) e 25,8% (2014-15).



	% Ritirati				
	1°	2°	3°	4°	TOT
2013/14					
TOTALE	6,9	7,4	5,4	12,7	7,4
- industria	4,6	4,5	1,0	6,9	4,1
- servizi	8,4	9,9	7,8	18,6	9,8
2014/15					
TOTALE	4,2	7,3	7,5	13,1	7,9
- industria	5,7	8,9	7,5	16,1	9,2
- servizi	3,1	6,3	7,6	11,0	7,0

	% Non idonei o non ammessi agli esami				
	1°	2°	3°	4°	TOT
2013/14					
TOTALE	23,5	23,5	11,9	17,4	19,4
- industria	29,0	31,3	18,0	22,4	26,2
- servizi	19,7	16,6	8,6	12,3	14,4
2014/15					
TOTALE	31,2	18,4	19,1	19,1	22,0
- industria	37,4	14,9	22,2	32,0	26,4
- servizi	26,0	20,8	17,0	10,6	18,8



DALL'INIZIO ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO: IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE

Dai fattori di disagio – in precedenza definiti e misurati – alla dispersione e all'abbandono scolastico il passo è breve; gli stessi fattori sono infatti gli elementi determinanti dei due fenomeni, che sono di seguito valutati con riferimento a due percorsi quinquennali di scuola secondaria di 2° grado: dall'anno scolastico 2010-11 (gli iscritti in classe 1°) fino al conseguimento del diploma nel 2015 e dall'anno 2011-12 fino al 2016.

I dati statistici – sistematicamente rilevati ed elaborati dall'Osservatorio Scolastico della Provincia di Lecco – mostrano un quadro discretamente positivo, all'interno del quale emergono però due realtà “non allineate”, per certi aspetti in controtendenza.

La prima, quella riguardante la dispersione (nell'accezione – come già precisato – di un percorso irregolare di studi o di un percorso interrotto) evidenzia – per il sistema scolastico in provincia di Lecco – livelli non marginali, con 3 studenti su 10 che non concludono regolarmente il percorso iniziato; è questo un dato medio esito di una dispersione più contenuta nei licei (2 su 10) e più ampia negli istituti/indirizzi tecnici e professionali (4 su 10).

La seconda realtà, quella relativa agli abbandoni (intesi come uscite definitive dal sistema scolastico superiore) presenta, invece, livelli decisamente non rilevanti: sempre con riferimento ai due cicli quinquennali monitorati, il tasso di abbandono medio si aggira poco al di sopra del 5%, con valori ancora più ridotti negli indirizzi liceali (meno del 4%); nei tecnici (6%) e nei professionali (quasi il 9%) il tasso di abbandono risulta invece superiore al livello medio del sistema scolastico lecchese.

Pure superiore alla media è il tasso di abbandono che si osserva nel primo biennio superiore: circa l'8,5%, con punte superiori al 14% negli indirizzi professionali e intorno al 10% in quelli tecnici, mentre risulta generalmente contenuto nell'insieme dei diversi indirizzi liceali (6%).

Il dato positivo sull'abbandono scolastico in provincia di Lecco viene ulteriormente valorizzato analizzando le recenti informazioni diffuse da ISTAT/EUROSTAT: secondo queste fonti la “non partecipazione al sistema di istruzione e formazione dei giovani 17enni, è pari al 7% in Lombardia, all'8,3% in Italia e all'8,6% in Europa (UE 22 paesi). La stima relativa agli abbandoni in provincia di Lecco (5,3%) porta ad un tasso di partecipazione più elevato, pari al 94,7%.

**DAL DISAGIO
ALL'ABBANDONO
SCOLASTICO**

**A LECCO, DISPERSIONE
ELEVATA...**

**... MA ABBANDONI
CONTENUTI**

**GLI ABBANDONI NEL
PRIMO BIENNIO**

LECCO A CONFRONTO

LA REGOLARITÀ NEL PERCORSO SCOLASTICO

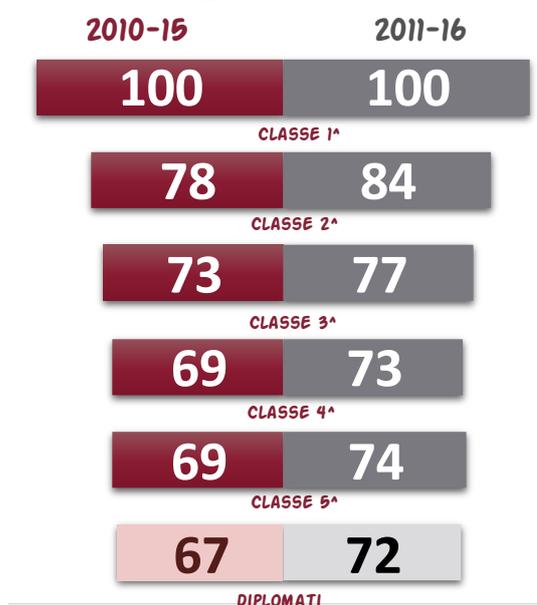
Alla dispersione e all'abbandono scolastico si contrappone la "regolarità scolastica", rappresentata dall'insieme degli studenti che, senza ripetenze, concludono il ciclo quinquennale nella secondaria di 2° grado.

Gli schemi proposti descrivono il "percorso" di due cicli, quello iniziato nel 2010-11 (in 1° classe) concluso con la maturità 2015 e quello successivo concluso con la maturità 2016; in entrambi i casi non sono conteggiati gli alunni iscritti come ripetenti.

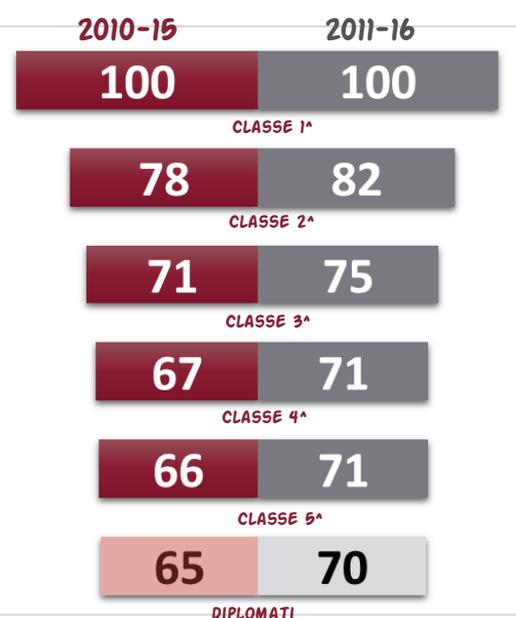
Per la provincia di Lecco il dato complessivo evidenzia una discreta regolarità nel percorso: fatto 100 il numero degli alunni iscritti in 1° nell'anno 2010-11 si osserva un valore pari al 67 diplomati nel 2015 (dopo 5 anni), valore che sale a 72 nel ciclo successivo.

È interessante notare come "la perdita" di regolarità avvenga in larga prevalenza nel passaggio dal 1° al 2° anno di studi e sia fortemente correlata all'insuccesso (non promozione) al termine della prima annualità.

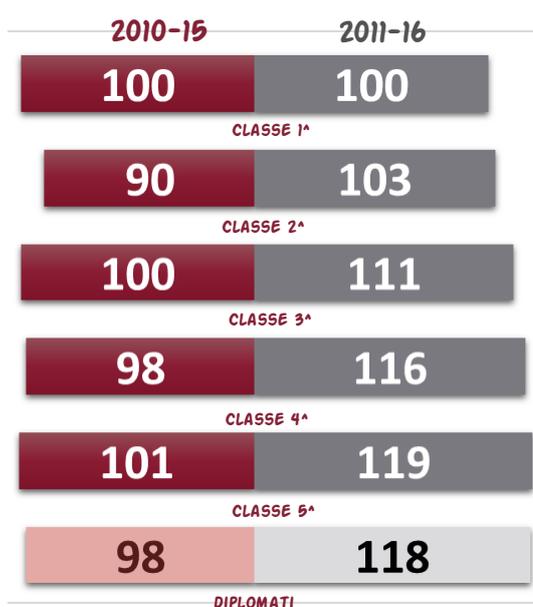
TOTALE



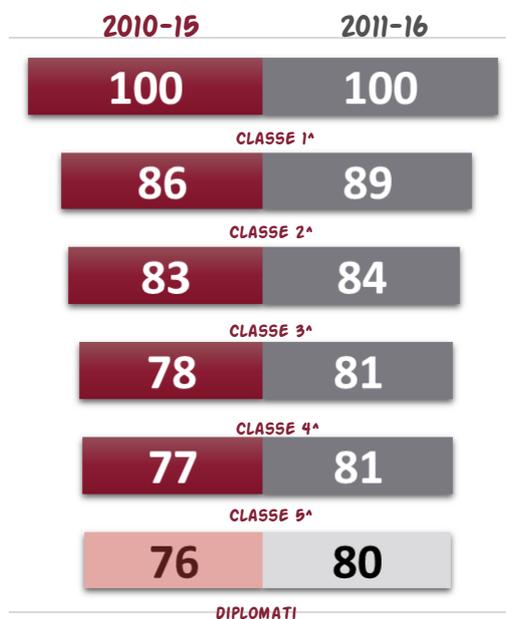
ISTITUTI STATALI



ISTITUTI PARITARI



LICEI



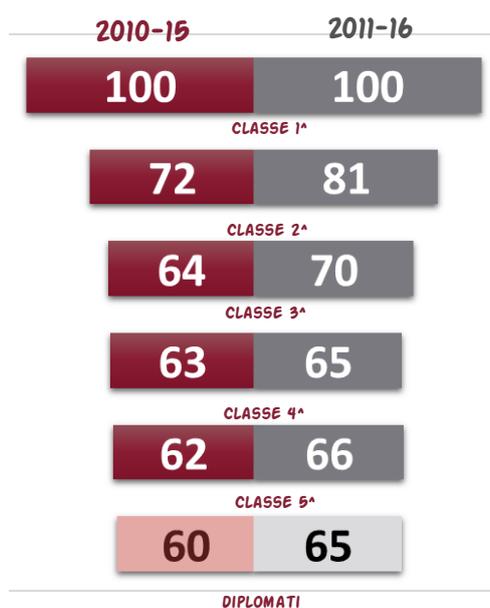
Nella secondaria di 2° grado statale la selezione si presenta più accentuata rispetto alla media; un dato che trova spiegazione nella minor selezione negli istituti paritari e nel trasferimento (di alunni promossi) dalla scuola statale a quella paritaria. Queste dinamiche permettono alla scuola paritaria di mantenere i livelli di partenza (per i diplomati 2015, da 100 a 98) e anche di aumentarli (per i diplomati 2016, da 100 a 118).

Più evidenti risultano le differenze, a riguardo della regolarità nel percorso scolastico, fra i macro-indirizzo: liceale, tecnico e professionale. Nei licei, fatto 100 il numero di studenti all'inizio del ciclo si registra alla fine una buona regolarità, superiore alla media del sistema scolastico: 76 diplomati regolari nel 2015 e 80 nel 2016.

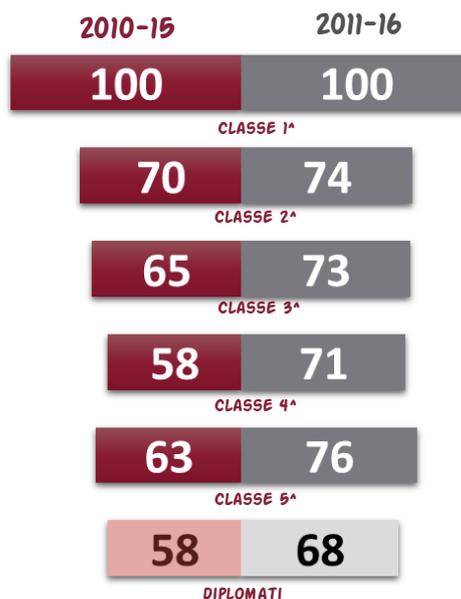
L'insieme degli studenti regolari si assottiglia – più o meno in egual misura – negli indirizzi tecnici e professionali: per i primi da 100 a 60 (nel ciclo 2010-15) e a 65 (in quello successivo); per i secondi rispettivamente da 100 a 58 e a 68.

L'evidenza maggiormente negativa riguarda la "caduta" iniziale, fra il 1° e il 2° anno, negli indirizzi tecnici (a 72 e a 81) e soprattutto in quelli professionali (a 70 e a 74); di contro si presenta decisamente contenuta nei licei (a 86 e 89).

TECNICI



PROFESSIONALI



ESITI E PERCORSO DEGLI STUDENTI DALL'A.S. 2010-11 ALLA MATURITA' 2015

Le tavole statistiche di seguito riportate spiegano in dettaglio il risultato sintetico proposto nelle pagine precedenti. Due - come detto - i cicli quinquennali presi in considerazione: dal 2010-11 (1° classe) alla maturità 2015 e, a seguire, il ciclo dal 2011-12 alla maturità 2016.

Per ogni percorso quinquennale, distintamente per ognuno dei 5 anni di corso, i dati evidenziano gli alunni trasferiti da un istituto/indirizzo ad un altro, gli abbandoni durante l'anno, gli inserimenti (cioè gli alunni provenienti da altre scuole) e,

ancora, il numero di scrutinati, respinti e promossi. Una ulteriore informazione finalizzata a misurare i movimenti della popolazione scolastica è rappresentata dai "flussi interannuali" riguardanti gli studenti che - tra la fine di un anno scolastico e l'inizio di quello successivo - si iscrivono in un istituto / indirizzo diverso da quello frequentato l'anno precedente (e non necessariamente a seguito di un insuccesso). Ecco in dettaglio, gli eventi rilevati annualmente a partire dalla 1° classe e negli anni successivi fino al diploma:

	A.S. 2010/2011							A.S. 2011/2012	
	1° CLASSE							2° CLASSE	
	ISCRITTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	3.058	91	9	36	2.994	632	2.362	37	2.399
TOTALE %	100	2,98	0,29	1,18	97,91	20,67	77,24	1,21	78,45
Statali	100	3,01	0,28	1,02	97,72	21,42	76,31	1,30	77,60
Paritari	100	2,44	0,49	3,41	100,49	10,24	90,24	0,00	90,24
Licei	100	2,86	0,00	1,26	98,39	12,77	85,62	0,70	86,32
Tecnici	100	3,30	0,72	1,13	97,11	26,05	71,06	0,80	71,86
Professionali	100	2,36	0,00	1,05	98,69	32,81	65,88	4,46	70,34

	A.S. 2011/2012								A.S. 2012/2013	
	2° CLASSE								3° CLASSE	
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	2.546	147	60	7	24	2.503	288	2.215	27	2.242
TOTALE %	100	5,77	2,36	0,27	0,94	98,31	11,31	87,00	1,06	88,06
Statali	100	5,83	2,51	0,30	0,38	97,58	11,74	85,84	0,85	86,69
Paritari	100	5,13	0,51	0,00	7,69	107,18	6,15	101,03	3,59	104,62
Licei	100	3,43	2,11	0,00	1,33	99,22	7,88	91,33	2,03	93,36
Tecnici	100	7,17	2,60	0,21	0,31	97,51	14,02	83,49	-0,42	83,07
Professionali	100	11,26	2,65	1,66	1,32	97,02	17,22	79,80	1,66	81,46

Trasferimenti. Tra il 2010 e il 2015 riguardano poco più di 240 studenti (il 2% degli iscritti); nel quinquennio successivo salgono a oltre 300 unità (il 2,3%). L'incidenza dei trasferimenti si presenta più consistente nel corso del primo anno (3,0% e 4,2%) e nel corso del secondo anno (2,4 e 2,8%); la quota di alunni trasferiti si riduce progressivamente durante il triennio successivo. Il 75% degli alunni che si trasferiscono si ri-indirizza verso un istituto statale, mentre il 18-19% si orienta verso un istituto

paritario e il 6% esce dalla secondaria di 2° per iniziare un percorso formativo nell'IeFP.

Abbandoni. Il tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico si attesta mediamente allo 0,3% nel ciclo 2010-15 e non presenta variazioni di rilievo nel ciclo successivo. Valori al di sopra della media si osservano durante il 3° anno di corso (0,6 e 0,5%), mentre non se ne registrano nell'ultimo anno.

	A.S. 2012/2013 3° CLASSE								A.S. 2013/2014 4° CLASSE	
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	2.390	148	55	14	10	2.331	235	2.096	26	2.122
TOTALE %	100	6,19	2,30	0,59	0,42	97,53	9,83	87,70	1,09	88,79
Statali	100	6,64	2,24	0,60	0,27	97,43	10,17	87,27	0,78	88,05
Paritari	100	1,45	2,90	0,48	1,93	98,55	6,28	92,27	4,35	96,62
Licei	100	3,31	2,91	0,57	0,49	97,01	8,81	88,20	2,18	90,38
Tecnici	100	8,36	1,60	0,46	0,11	98,05	8,93	89,12	0,57	89,69
Professionali	100	12,14	1,79	1,07	1,07	98,21	17,14	81,07	-2,14	78,93

	A.S. 2013/2014 4° CLASSE								A.S. 2014/2015 5° CLASSE	
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	2.218	96	21	6	12	2.203	140	2.063	40	2.103
TOTALE %	100	4,33	0,95	0,27	0,54	99,32	6,31	93,10	1,81	94,91
Statali	100	4,76	1,04	0,30	0,10	98,76	6,79	92,07	1,93	94,00
Paritari	100	0,00	0,00	0,00	5,00	105,00	1,50	103,50	0,50	104,00
Licei	100	2,19	1,14	0,35	0,44	98,95	3,85	95,10	0,88	95,98
Tecnici	100	3,45	0,99	0,12	0,25	99,14	7,89	91,49	3,21	94,70
Professionali	100	16,29	0,00	0,38	1,89	101,52	12,12	89,39	1,52	90,91

	A.S. 2014/2015 5° CLASSE							
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI (*)	PROMOSSI
TOTALE v.a.	2.151	46	16	0	0	2.135	76	2.059
TOTALE %	100,00	2,14	0,74	0,00	0,00	99,26	3,49	95,72
Statali	100	2,12	0,77	0,00	0,00	99,23	3,25	95,92
Paritari	100	2,35	0,47	0,00	0,00	99,53	5,63	93,90
Licei	100	1,35	0,54	0,00	0,00	99,46	1,17	98,29
Tecnici	100	2,78	0,76	0,00	0,00	99,24	4,81	94,30
Professionali	100	3,61	1,61	0,00	0,00	98,39	9,64	88,76

(*) e non ammessi agli esami di maturità

ESITI E PERCORSO DEGLI STUDENTI DALL'A.S. 2011-12 ALLA MATURITA' 2016

Inserimenti. In valori assoluti sono pari a 82 nel ciclo 2010-15 e salgono a 126 unità in quello seguente. Il flusso degli inserimenti rappresenta però solo una parte dei trasferimenti (34% e 42%); ne consegue che una parte non trascurabile (oltre la metà) di alunni trasferiti non si "sposta" nel sistema scolastico di 2° grado lecchese, ma sceglie per un indirizzo formativo all'interno del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) oppure opta per un istituto superiore al di fuori della provincia.

La quota di alunni iscritti in un nuovo percorso scolastico (sugli iscritti ad inizio anno scolastico) si attesta allo 0,7% per il ciclo 2010-15 e sale all'1,0% in quello seguente. Anche in questo caso valori superiori alla media si osservano nel 1° anno di corso (1,2 e 1,8%), risultando più contenuti nel triennio successivo e assenti nel corso dell'ultimo anno scolastico (5° classe).

Di particolare rilievo la quota di alunni inseriti nelle scuole paritarie che, nel primo triennio, supera mediamente il 6%.

	A.S. 2011/2012 1° CLASSE							A.S. 2012/2013 2° CLASSE	
	ISCRITTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	3.175	135	8	57	3.089	537	2.552	85	2.637
TOTALE %	100	4,25	0,25	1,80	97,29	16,91	80,38	2,68	83,06
Statali	100	4,31	0,27	1,44	96,86	16,89	79,97	2,47	82,44
Paritari	100	3,33	0,00	7,78	104,44	17,22	87,22	6,11	93,33
Licei	100	4,53	0,07	1,65	97,05	10,36	86,69	0,96	87,65
Tecnici	100	4,83	0,08	1,61	96,70	23,14	73,56	7,28	80,84
Professionalisti	100	1,46	1,46	2,91	100,00	20,39	79,61	-5,83	73,79

	A.S. 2012/2013 2° CLASSE								A.S. 2013/2014 3° CLASSE	
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	2.847	193	79	5	34	2.797	336	2.461	-14	2.447
TOTALE %	100	6,78	2,77	0,18	1,19	98,24	11,80	86,44	-0,49	85,95
Statali	100	7,01	2,94	0,08	0,98	97,97	12,13	85,84	-1,21	84,63
Paritari	100	3,65	0,52	1,56	4,17	102,08	7,29	94,79	9,38	104,17
Licei	100	4,15	2,81	0,07	0,74	97,85	6,96	90,90	0,15	91,05
Tecnici	100	6,80	3,18	0,27	1,06	97,61	15,02	82,60	-1,50	81,10
Professionalisti	100	16,48	1,37	0,27	3,30	101,65	19,78	81,87	0,27	82,14

Respinti e ripetenti. Nel ciclo quinquennale 2010-15 si registrano 1371 alunni non promossi (respinti); questi scendono di poco, a 1.289 unità, nel ciclo 2011-16. La quota percentuale degli alunni respinti è pari rispettivamente all'11,1% e al 9,6%, di quelli che hanno iniziato l'anno scolastico; come già sottolineato tale quota si presenta più consistente

nel primo biennio (16,4 e 14,5%) rispetto al triennio conclusivo (6,7 e 5,7%).

Nei licei l'incidenza degli alunni respinti oscilla intorno al 6,5% (valore medio dei due cicli considerati), e risulta di conseguenza decisamente contenuta, ma sale al 10-11% negli indirizzi tecnici e cresce fino a sfiorare il 14-15% in quelli professionali.

A.S. 2013/2014									A.S. 2014/2015	
3° CLASSE									4° CLASSE	
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	2.573	126	38	12	21	2.544	243	2.301	85	2.320
TOTALE %	100	4,90	1,48	0,47	0,82	98,87	9,44	89,43	2,68	90,17
Statali	100	5,19	1,56	0,51	0,38	98,31	9,96	88,35	2,47	89,11
Paritari	100	1,48	0,49	0,00	5,91	105,42	3,45	101,97	6,11	102,46
Licei	100	4,65	2,02	0,08	0,54	98,45	7,36	91,09	0,96	91,78
Tecnici	100	4,08	0,63	1,15	0,52	98,75	10,34	88,40	7,28	88,09
Professionali	100	8,28	1,84	0,00	2,76	100,92	15,03	85,89	-5,83	89,88

A.S. 2014/2015									A.S. 2014/2015	
4° CLASSE									5° CLASSE	
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI	PROMOSSI	FLUSSI INTERANNUALI	ISCRITTI NON RIP.
TOTALE v.a.	2.402	82	28	10	14	2.378	99	2.279	73	2.352
TOTALE %	100	3,41	1,17	0,42	0,58	99,00	4,12	94,88	3,0	97,92
Statali	100	3,61	1,19	0,46	0,50	98,86	4,06	94,80	2,7	97,54
Paritari	100	1,42	0,95	0,00	1,42	100,47	4,74	95,73	6,2	101,90
Licei	100	2,39	1,81	0,08	0,91	99,01	2,89	96,13	0,7	96,78
Tecnici	100	3,77	0,23	0,91	0,34	99,20	4,68	94,52	4,1	98,63
Professionali	100	6,39	1,28	0,32	0,00	98,40	7,35	91,05	9,3	100,32

A.S. 2015/2016								
5° classe								
	ISCRITTI	DI CUI RIPETENTI	TRASFERITI	ABBANDONI	INSERITI	SCRUTINATI	RESPINTI(*)	PROMOSSI
TOTALE v.a.	2.394	42	22	0	0	2.372	74	2.298
TOTALE %	100	1,75	0,92	0,00	0,00	99,08	3,09	95,99
Statali	100	1,70	0,97	0,00	0,00	99,03	3,13	95,91
Paritari	100	2,27	0,45	0,00	0,00	99,55	2,73	96,82
Licei	100	0,84	0,42	0,00	0,00	99,58	1,27	98,31
Tecnici	100	2,37	0,79	0,00	0,00	99,21	2,94	96,27
Professionali	100	3,38	3,08	0,00	0,00	96,92	10,15	86,77

(*) e non ammessi agli esami di maturità

Non ripetenti. L'insieme dei non ripetenti concentra al suo interno una parte significativa di studenti che sceglie di non proseguire gli studi nella scuola superiore. In alcuni casi la non ripetenza coincide con il cambio del canale formativo e l'inizio di un percorso nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP); un passaggio al momento però non quantificabile in assenza di informazioni precise, così come non è rilevabile il flusso di coloro che ripetono la classe precedente in altri istituti al di fuori del territorio provinciale.

I dati disponibili registrano, nel corso del quinquennio 2010-15, la "perdita" di poco più di 600 studenti che, non ottenuta la promozione, decidono di non ripetere l'anno frequentato (oltre la metà di questi – 330 unità – non ripete la 1° classe). La quota di non ripetenti è pari nella media al

44%, ma si attesta al 53% per gli studenti che hanno frequentato il 1° anno di corso.

Flussi interannuali. Sono gli spostamenti, interni ed esterni al sistema scolastico lecchese, che si registrano tra la conclusione dell'anno scolastico e l'inizio di quello successivo; flussi che riguardano alunni promossi, ma che per diverse motivazioni, cambiano istituto e/o indirizzo precedentemente frequentato (in alcuni casi si tratta di studenti provenienti da scuola localizzate in altre province).

In valori assoluti si tratta di movimenti di non particolare rilievo (130 unità nel ciclo 2010-15 e 163 nel ciclo successivo), con un'incidenza in termini percentuali pari rispettivamente all'1,05% e all'1,22%, degli iscritti ad inizio anno, che tuttavia correggono il risultato conclusivo del percorso quinquennale.

TASSO DI ABBANDONO E FATTORI DETERMINANTI, IN COMPLESSO E PER MACRO INDIRIZZI DI STUDIO 1° BIENNIO		TOTALE	LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI
Respinti, ma non ripetenti		-7,51	-5,16	-8,43	-14,06
Trasferiti, ma non inseriti altra scuola		-1,83	-1,85	-2,45	0,18
Abbandoni		-0,25	-0,04	-0,32	-0,85
Flussi interannuali		1,16	0,96	1,54	0,14
TOTALE		-8,43	-6,09	-9,66	-14,59

TASSO DI ABBANDONO E FATTORI DETERMINANTI, IN COMPLESSO E PER MACRO INDIRIZZI DI STUDIO TOTALE		TOTALE	LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI
Respinti, ma non ripetenti		-4,90	-3,35	-5,47	-9,62
Trasferiti, ma non inseriti altra scuola		-1,30	-1,41	-1,35	-0,33
Abbandoni		-0,28	-0,12	-0,39	-0,52
Flussi interannuali		1,22	1,01	1,21	1,64
TOTALE		-5,26	-3,87	-6,00	-8,84

REALIZZATO DA:



Provincia di Lecco

NETWORK



Camera di Commercio
Lecco

A CURA DI:

 **Gruppo CLAS**

Il rapporto è disponibile sul sito della Provincia di Lecco